Prot. n. 9449 A.13. a del 13/09/2016

Norme di sicurezza nel laboratorio di saldatura

Rispetto delle norme specifiche di sicurezza delle persone e delle cose per il laboratorio di Saldatura

1. Gli studenti ed il personale, presenti in laboratorio per svolgere la loro attività, devono rispettare le prescrizioni di sicurezza richiamate dalla cartellonistica o dai docenti.
2. Gli studenti devono mantenere sempre un comportamento rispettoso verso gli addetti e utilizzeranno con attenzione le attrezzature in dotazione al laboratorio. Si presenteranno alle lezioni dotati del necessario materiale didattico e delle dotazioni personali di sicurezza (tuta, camice, guanti, occhiali, capelli lunghi raccolti e protetti…) prescritte dai docenti.
3. Gli studenti ed il personale devono seguire le indicazioni relative allo smaltimento e allo stoccaggio dei rifiuti speciali.
4. Ogni strumento o attrezzo va richiesto all'insegnante o all'A.T. e non va prelevato autonomamente.
5. Al termine dell'esercitazione gli allievi riordineranno il loro posto di lavoro secondo le indicazioni ricevute e consegneranno, in ordine, all'A.T. le attrezzature (disconnesse e spente) e i materiali eventualmente ricevuti all'inizio della lezione. Essi verranno verificati dall'A.T. e dall'ITP, prima di essere riposti.
6. Gli alunni portano nei laboratori soltanto il materiale necessario per lo svolgimento della lezione. Gli effetti personali, in particolare giacche e zaini, vanno riposti dove indicato dall'insegnante.
7. Se il laboratorio è dotato di armadietti personali, prima della lezione gli studenti riporranno in essi quanto permesso dai docenti e vi potranno accedere solo alla fine della lezione.
8. Nei laboratori è vietato fumare, introdurre cibi e bevande.
9. Durante l'intervallo e nelle ore in cui non sono previste lezioni è vietato l'accesso agli studenti. In tali periodi il laboratorio è chiuso dall'A.T. o è consentita la presenza dei docenti o dell' A.T. per la preparazione delle lezioni, per la manutenzione tecnica e per le attività necessarie al buon funzionamento del laboratorio.
10. E' vietato manomettere o danneggiare le dotazioni antinfortunistiche presenti in laboratorio.
11. Per evitare incidenti, **non è permesso** ingombrare i corridoi di passaggio tra i banchi o le attrezzature, spostare questi ultimi dalla posizione in cui si trovano, porre qualsiasi oggetto in corrispondenza delle vie di fuga e davanti alle porte.
12. Il docente che avesse necessità di mettere a punto una esercitazione prima della lezione, senza l'ausilio dell'A.T., deve chiedere la chiave a quest'ultimo. Qualora necessitasse la presenza dell'A.T., sarà necessario prendere anticipatamente accordi con lo stesso.
13. I laboratori devono essere sempre lasciati in ordine.
14. Nei laboratori e nella palestra sono vietate attività non attinenti alla didattica, se non esplicitamente autorizzate dal DS.
15. Eventuali malfunzionamenti degli strumenti o danneggiamenti alle attrezzature vanno segnalati all'A.T., che nei casi più gravi informerà il coordinatore del laboratorio.
16. Quando ci si trova vicino alle macchine, muoversi con prudenza e fare attenzione a non scivolare su olio o trucioli.
17. Se si sporca il pavimento con olio o altro, segnalarlo immediatamente e pulire subito.
18. Non rimuovere le protezioni o gli interruttori di sicurezza delle macchine per nessun motivo.
19. Attivare sempre l'impianto di aspirazione prima dell'inizio delle attività.
20. Quando ci si trova vicino ai banchi di saldatura, o con la torcia in mano, muoversi con attenzione.
21. Regolare il gas ed i parametri di saldatura secondo quanto indicato dall'insegnante e non eseguire manovre diverse da quelle prescritte.
22. Indossare sempre i DPI (tuta, grembiule in cuoio, occhiali scuri o maschera, guanti); se si effettuano attività rumorose, indossare le protezioni acustiche ("tappi").
23. Quando si termina l'attività, chiudere i rubinetti del gas e spegnere i macchinari utilizzati.

DEFINIZIONE DI PREPOSTO

D.Lgs. 81/2008

Il preposto è definito "**persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa" (art. 2 comma 1 lett. e) D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81).**

RESPONSABILITÀ DEL PREPOSTO

1. Si individua come preposto l'insegnante teorico o tecnico-pratico che in quel momento conduce una determinata attività laboratoriale

2. Ai sensi del DM 382 del 29/9/98, si identificano come lavoratori gli studenti quando coinvolti nelle attività di laboratorio

3. Ai sensi dell'art. 19 del D.Lg 81/08, i preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, devono:

a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti

b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico

c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa

d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione

e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato

f) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta

g) frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37

CARTELLONISTICA

Il Dirigente Scolastico

Prof.Daniele Marzagalli

Il Responsabile SPP

Ing. Vincenzo Clarà